



COMUNE DI SPORNO
Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
 COPIA

N. 14 DEL 26 GIUGNO 2013

**OGGETTO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) -
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - ANNO 2013.**

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **VENTISEI** del mese di **GIUGNO** alle ore **21,00** presso la Sala Palace - Via Aurelia n. 121.

Previa consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, **in sessione straordinaria** seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

			Presenti	Assenti
1	CALVI	GIAN PAOLO	SI	
2	MINETTI	ANDREA CARLO	SI	
3	GIUDICE	GIAN LUCA	SI	
4	RICCOBENE	FRANCESCO		SI
5	MARINELLI	ANTONIO	SI	
6	FIORINI	MATTIA	SI	
7	ARIENTI	FRANCO GIUSEPPE, MARIO	SI	
8	TOZZINI	LUIGI	SI	
9	VITELLARO	GIUSEPPE	SI	
10	OLIVIERI	FABIO	SI	
11	ZUNINO	CRISTIANO	SI	
12	MAGNONE	VALTER ALDO		SI
13	BONASERA	FRANCESCO		SI
Totale N.			10	3

Partecipa il Segretario Generale Dott. **FERRANDO Silvano**.

Il Signor **CALVI Gian Paolo - Sindaco** - assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno

**OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) -
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - ANNO 2013.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio e alle Finanze dott. Luigi Tozzini e gli altri interventi, come da allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l'art. 42 del T.U.E.L. - *D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.* - il quale dispone in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla L. n. 214/2011 e s.m.i., che ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2013 il Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

RILEVATO che la L. n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARES;

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sostituisce la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.06.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato istituito, nel Comune di Sporno, il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ed approvato il relativo regolamento di applicazione;

RAVVISATO che rimane ferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 504/1992 nella misura fissata annualmente dalla Provincia di Savona, la cui aliquota, per l'anno 2013, è stata confermata nella misura del 5%, giusta deliberazione della Giunta Provinciale n. 65 del 10/05/2013, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 23, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione rifiuti redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

RILEVATO che la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;

CONSIDERATO che il comma 11, dell'art. 14, del già citato D.L. 201/2011, stabilisce che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

TENUTO CONTO che l'art. 14, comma 12, D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, stabilisce che per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa occorre fare riferimento alle disposizioni del "*metodo normalizzato*" di cui al D.P.R. n. 158/1999;

RILEVATO che le tariffe sono determinate per fasce d'utenza e sono suddivise:

- in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti;
- in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2013 redatto ai sensi dell'art. 14, comma 23, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal DPR n. 158/1999;

RILEVATO che il Piano Finanziario, ai sensi del DPR n° 158/1999, comprende :

- il programma degli interventi necessari;
- il piano finanziario degli investimenti;

- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario è corredato da una relazione in cui è indicato:

- il modello gestionale ed organizzativo;
- i livelli di qualità del servizio al quale deve essere commisurata la tariffa;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

RITENUTO di approvare l'allegato "*Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" per l'esercizio 2013, al fine di determinare le tariffe da applicare per l'anno d'imposta 2013;

DATO ATTO che con successivo provvedimento si procederà, per l'anno 2013, all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TA.R.E.S. in base a quanto stabilito nel relativo Regolamento e sulla base delle risultanze finanziarie di cui al Piano Finanziario oggetto del presente provvedimento;

RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 381, della L. n. 228/2012, legge di stabilità per il 2013, che ha prorogato al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali;
- l'art. 10, comma 4 - quater, del D.L. 08/04/2013 n. 35, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, L. 06/06/2013 n. 64, con il quale il termine per deliberare il Bilancio di Previsione è stato differito al 30 Settembre 2013;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 2, del D.L. n. 267/2000 "*T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", modificato dall'art. 1, comma 444, della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge n° 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 30 settembre di ogni anno;

RILEVATO che la presente Deliberazione è stata oggetto di discussione da parte della 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 25/06/2013;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole reso dal Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

ESSENDOSI proceduto a votazione per alzata di mano e avendo ottenuto il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	10
Voti favorevoli	n.	8
Voti contrari	n.	==
Astenuti	n.	2 (ZUNINO Cristiano, Olivieri Fabio)

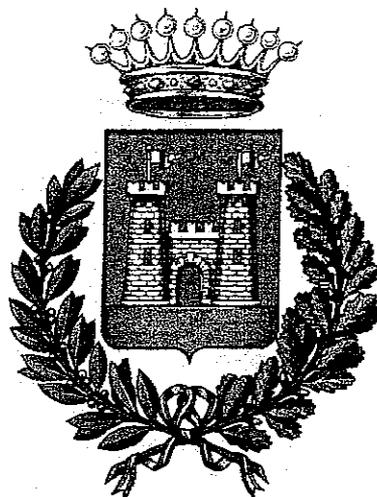
DELIBERA

Per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i., dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e dell'art. 14 del Regolamento comunale per l'applicazione del tributo TARES, il Piano Finanziario relativo alla gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. per l'anno 2013, nel testo allegato sub A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano Finanziario di cui al precedente punto 1. costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARES di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella L. 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale per l'applicazione del tributo di cui trattasi;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999, il presente provvedimento verrà inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti;
4. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TA.R.E.S. per l'esercizio 2013.

S U C C E S S I V A M E N T E

Con separata votazione, con voti unanimi favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 10 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.



Comune di Spotorno
(Provincia di Savona)

Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Anno 2013

Presentazione del documento

Il Piano Finanziario rappresenta l'elaborato, previsto dal D.P.R. 158/99, funzionale all'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il documento è redatto in coerenza con quanto previsto dal Metodo Normalizzato per l'elaborazione della tariffa di riferimento, emanato con D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Il Piano finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

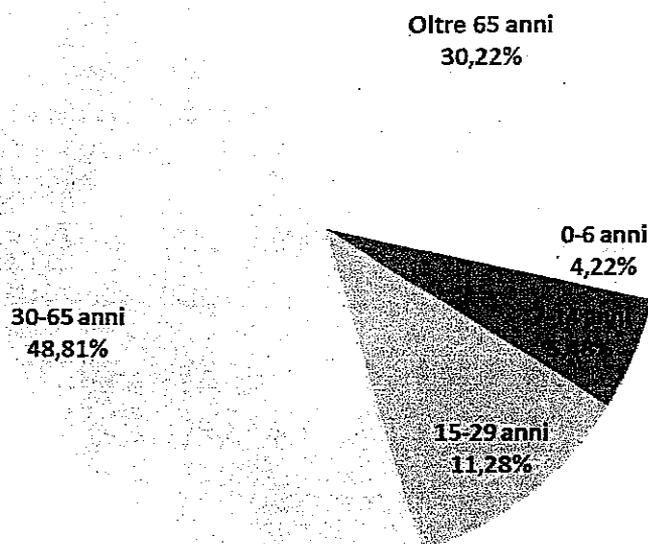
- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;*
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione:*

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (artt. 49, comma 8, D.Lgs. 22/1997; art. 8, D.P.R. 158/99), come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, D.L. 201/2011, ai sensi del quale "Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente".

La prima sezione contiene un'analisi della normativa vigente con riferimento all'attuale sistema di tassazione introdotto dal D. Lgs. 201/2011. Nella seconda sezione sono analizzati gli aspetti generali dell'ente e le principali caratteristiche del servizio erogato, oltre all'andamento della produzione dei rifiuti ed al tasso di raccolta differenziata registrata negli ultimi anni. L'ultima parte, che completa il documento, sintetizza i costi relativi all'intero ciclo integrato sostenuti dalla collettività, suddivisi per tipologia, che saranno elementi propedeutici al calcolo della tariffa di riferimento, calcolata in base ai parametri del D.P.R. 158/99 a copertura del corrispettivo per i costi totali del servizio.

anche con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 7, garantendo comunque l'assenza di oneri per le autorità interessate". Aggiungeva, peraltro, il comma 11 del predetto art. 238 che "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti", costituite in particolare dal già citato D.P.R. 158/1999, che pertanto è destinato a regolare anche la TARES. Anche nell'originaria versione del comma 9 dell'art. 14, Decreto Legge 201/2011, il D.P.R. 158/1999 era previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'emanazione un apposito regolamento, da emanarsi congiuntamente fra il Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero dell'Ambiente entro il 31 ottobre 2012. Con la Legge 228/2012 il comma 9 è stato però riscritto, sancendo lo stabile riferimento alla metodologia contenuta nel citato D.P.R. 158/1999.

Nella tabella seguente viene evidenziata la ripartizione percentuale della popolazione tra le diverse fasce di età.



Secondo le attuali disposizioni normative, il carico fiscale generato dalla tariffa sarà ripartito tra unità domestiche e unità non domestiche.

Nelle tabelle seguenti è esposta la distribuzione delle utenze tra le diverse fasce e categorie all'interno dei due macro-aggregati.

Utenze domestiche	N. utenze	Mq totali
Fascia A - 1 occupante	749	60.576,84
Fascia B - 2 occupanti	468	44.067,67
Fascia C - 3 occupanti	230	23.613,00
Fascia D - 4 occupanti	4.057	247.672,33
Fascia E - 5 occupanti	26	2.404,00
Fascia F - 6 o più occupanti	7	675,00
Totali	5.537	379.008,84

* è opportuno evidenziare che il dato relativo alla fascia B (2 occupanti) comprende anche le utenze domestiche corrispondenti agli immobili presso cui i soggetti passivi non hanno la residenza e che non vengono occupati dagli stessi in qualità di immobili principali (rientrano in questa fattispecie le c.d. seconde case sia di residenti nel Comune di Spotorno che in altri Comuni, utilizzate in via non continuativa).

Utenze non domestiche	Mq totali
<i>Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto</i>	6.171
<i>Campeggi, distributori carburanti</i>	19.318
<i>Stabilimenti balneari</i>	51.300
<i>Esposizioni, autosaloni</i>	846
<i>Alberghi con ristorante</i>	30.009
<i>Alberghi senza ristorante</i>	10.378
<i>Case di cura e riposo</i>	1.957
<i>Uffici, agenzie, studi professionali</i>	2.190
<i>Banche ed istituti di credito</i>	29.646
<i>Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli</i>	3.576
<i>Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze</i>	839
<i>Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)</i>	795
<i>Carrozzeria, autofficina, elettrauto</i>	39
<i>Attività industriali con capannoni di produzione</i>	2.340
<i>Attività artigianali di produzione beni specifici</i>	1.210
<i>Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie</i>	3.877
<i>Bar, caffè, pasticceria</i>	3.105
<i>Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari</i>	4.044
<i>Plurilicenze alimentari e/o miste</i>	0
<i>Ortofrutta, pescherie, fiori e piante</i>	435
<i>Discoteche, night club</i>	644
Totale	172.719

- rifiuti solidi urbani ingombranti;
- rottami ferrosi e non ferrosi;
- legno e manufatti in legno;
- residui vegetali;
- inerti da demolizioni;
- R.U.P.

6. Trasporto ad impianti di smaltimento o trattamento finale dei rifiuti di cui ai punti precedenti.
7. Lavaggio, disinfezione e deodorizzazione dei cassonetti e dei cestini gettacarta.
8. Spazzamento dei rifiuti solidi urbani da piazze, vie ed aree pubbliche o private di pubblica pertinenza.
9. Pulizia e diserbo delle cunette e dei cigli stradali.
10. Pulizia delle fontane e delle fontanelle pubbliche.
11. Pulizia delle aree mercatali, sagre, feste e manifestazioni in genere.
12. Lavaggio dei sottopassi pedonali e delle strade lungo i percorsi principali indicati nelle planimetrie fornite da codesta Amministrazione (in allegato al Capitolato Speciale d'Appalto)

2.2.1 Raccolta dei rifiuti indifferenziati (non riciclabili)

La raccolta dei rifiuti indifferenziati si articola come segue:

- per le utenze domestiche: mediante cassonetti stradali di prossimità;
- per le utenze non domestiche: mediante raccolta domiciliare e/o mediante contenitori di prossimità.

2.2.1.1 Automezzi impiegati nel servizio raccolta RSU

- 1 Autocompattatore di grandi dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Autocompattatore a caricamento posteriore di grandi capacità	
portata utile	140 quintali
area di utilizzo	Zona di raccolta giornaliera (macrozona 1-2-4)
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 120 unità e poi ricezione da parte dei minisatelliti
personale addetto	n. 1 autista e n. 1 operatore
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

- 1 Minicompattatore di piccole dimensioni

Periodo invernale 1/10-30/4

Minicompattatore di piccole capacità	
portata utile	14 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate – pulizia del mercato settimanale
frequenza	6 giorni/settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 100 unità
personale addetto	n. 1 autista
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

Periodo estivo 1/05-30/9

Minicompattatore di piccole capacità	
portata utile	14 quintali
area di utilizzo	Strade dove non risulta possibile il transito con mezzi pesanti, frazioni e borgate – pulizia del mercato settimanale
frequenza	7 giorni / settimana
cassonetti movimentati	numero variabile attorno alle 100 unità
personale addetto	n. 1 autista
svuota	cassonetti da 240 a 1.100 litri

2.2.2 Raccolta differenziata dei rifiuti

2.2.2.1 Carta e cartoni

Si realizzano due flussi di raccolta sinergici e complementari:

1- La raccolta con il metodo del ritiro "porta a porta" degli imballaggi cellulosici prodotti dagli esercizi commerciali, alberghi ed attività produttive nelle macrozone "centro storico a mare" e "località nicei".

Tali cartoni sono conferiti dalle utenze in oggetto, opportunamente rotti, compressi ed imballati dagli stessi produttori, a lato del proprio esercizio nelle ore precedenti le ore 13.00 di ogni giorno feriale per tutto l'arco dell'anno.

Nel periodo estivo (01/5 – 30/09), durante le Festività Natalizie (20/12 – 08/01) e Pasquali (dal Lunedì precedente alla Pasqua fino al Giovedì successivo) tale servizio viene esteso anche a tutte le festività (il servizio viene effettuato, perciò, 7 giorni su 7).

Analogamente, inoltre, stesso trattamento viene riservato anche agli stabilimenti balneari, durante tutto il periodo di apertura estiva.

In occasione del mercato settimanale del martedì, viene eseguita una raccolta differenziata specifica degli imballaggi cellulosici per la quale, nello specifico, viene richiesta la collaborazione degli ambulanti che devono, così come i commercianti, piegare il cartone e depositarlo in luoghi predefiniti con le Autorità competenti.

Il materiale così raccolto, infine, viene scaricato all'interno di un container scarrabile costipatore posizionato nella Piattaforma Ecologica Centrale.

2- La raccolta della carta presso le utenze domestiche.

Per arrivare alla massima intercettazione possibile della carta prodotta dalle utenze domestiche, sono posizionati nel 100 % delle postazioni di raccolta dei R.S.U., a fianco dei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati, dei cassonetti in polietilene giallo, dotati di coperchio con serratura e feritoia di inserimento carta, nuovi di fabbrica, certificati ISO di volumetria lt 360 / 660 / 1.000.

Il servizio di ritiro viene eseguito non meno di due volte alla settimana per tutto l'arco dell'anno e comunque con frequenza tale da evitare l'eccessivo riempimento dei contenitori con conseguente spandimento a terra del materiale in esso contenuto.

attivamente. Si vuole altresì portare al 100 % l'intercettazione di questi materiali all'origine, diminuendo peso e volume dai rifiuti indifferenziati. Sarà conseguente l'alleggerimento dei carichi di lavoro sulla frazione indifferenziata e diminuzione dei rifiuti avviati allo smaltimento in discarica.

2.2.2.2 Contenitori in plastica per liquidi

Le filiere di questo servizio sono così articolate:

- raccolta differenziata banco a banco delle cassette presso il mercato settimanale;
- raccolta differenziata porta a porta – giornaliera - presso gli stabilimenti balneari;
- raccolta differenziata di prossimità, per le altre utenze, mediante contenitori di adeguata capacità;
- conferimento diretto da parte degli utenti alla piattaforma ecologica comunale in loc. Valletta.

2.2.2.3 Vetro e lattine in alluminio/banda stagnata

Per ciò che riguarda le utenze domestiche la raccolta avviene mediante campane stradali lungo le vie dell'abitato che possono essere raggiunte dagli appositi automezzi di grandi dimensioni. Per ciò che riguarda i pubblici esercizi, complementare e sinergico a quello previsto mediante lo svuotamento delle campane stradali, viene prevista la fornitura agli esercizi commerciali interessati di un congruo numero di cassonetti specifici per la raccolta del vetro e lattine di volumetria lt 120/240. I contenitori in fornitura sono in polietilene di colore verde, coperchio chiuso con serratura, feritoia di immissione adatta, due ruote, costruzione a norme ISO 9001. Il servizio di raccolta viene svolto due volte alla settimana per il periodo 01/10 – 30/04, mentre per il periodo 01/05 – 30/09 e festività natalizie e pasquali il servizio sarà giornaliero (compresi i giorni festivi) 7 gg. su 7.

Per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, verranno adottate le stesse frequenze, ovviamente durante il periodo estivo. A quest'ultimi verranno fornite apposite pattumierine ermetiche anti rotolamento da lt. 25 , che dovrebbero agevolare la risalita delle scale da parte del personale di spiaggia incaricato e, una volta posizionate sulla passeggiata a mare in attesa del ritiro da parte dei nostri addetti, non dovrebbero dare impatto visivo negativo. Anche in questo caso, quanto raccolto verrà scaricato in un apposito container scarrabile aperto posizionato all'interno della Piattaforma Ecologica Centrale.

2.2.2.7 Raccolta frazione umida biodegradabile

Le attuali filiere di servizio sono le seguenti.

a) Compostaggio domestico

Fornitura e messa a disposizione dei cittadini residenti in ville o case monofamigliari con giardino/parco privato, che ne fanno richiesta, di un massimo di n. 400 compostatori domestici esterni da lt. 660, al fine di infondere la cultura dell'utilizzo di quanto derivato dagli sfalci, potature e della frazione umida di quanto prodotto in cucina. I cittadini interessati devono farne richiesta recandosi direttamente alla Piattaforma Ecologica Centrale.

b) Raccolta differenziata "porta a porta" presso i pubblici esercizi (stabilimenti balneari, alberghi, ristoranti e bar)

Il ritiro viene effettuato con cadenza giornaliera (300 gg./anno) e si effettua mediante fornitura cassonetti marroni lt 120/240 e sacchi biodegradabili in carta/mater-bi ad ogni utenza servita

c) Raccolta differenziata di "prossimità" presso parte delle utenze domestiche

Tale raccolta viene attualmente svolta presso le abitazioni delle vie a monte del tracciato ferroviario e viene estesa nel corso del 2013 alle vie Maremma, Acquanovella, Costantino e Vecchie Fornaci. Il servizio viene svolto con frequenza bisettimanale nel periodo invernale e trisettimanale in quello estivo.

Sono stati posizionati contenitori carrellati marroni da lt 120/240 nelle vie interessate e distribuiti alle famiglie cestelli aereati da lt.10 e sacchetti biodegradabili in carta per la raccolta in ambito domestico.

2.2.3 Piattaforma Ecologica Comunale

Le motivazioni di questa infrastruttura sono, sinteticamente:

- dare possibilità di conferimento, da parte dei cittadini, di rifiuti che altrimenti non sarebbero indirizzabili alla fase di recupero (come abiti, tessuti, olii esausti, batterie, accumulatori, pneumatici fuori uso e rifiuti RAEE);
- dare il necessario supporto alle raccolte differenziate porta a porta gestite dalla Società al fine di ricevere ed ammassare il materiale raccolto con piccoli mezzi satellite fino a renderne economico il trasporto in grandi quantità ai riciclatori;
- intercettare la quasi totalità dei rifiuti inerti da piccole demolizioni che altrimenti finirebbero in discariche abusive disseminate sul territorio;

2.2.5 Spazzamento stradale

Il servizio prevede, in via generale, la pulizia delle strade e delle piazze, dei giardini pubblici, nonché delle aree private aperte al pubblico, la pulizia delle aree destinate a mercato, a fiera ed a manifestazione di qualsiasi tipo e lo svuotamento dei cestini su tutto il territorio comunale.

2.2.5.1 Spazzamento manuale

Il servizio viene organizzato, dividendo il territorio cittadino in zone omogenee, gestibili, in termini di carico di lavoro unitario, agevolmente mediante l'impiego di un operatore netturbino.

All'interno di ogni zona sono stati evidenziati settori caratterizzati da frequenze di spazzamento variabile in funzione dell'importanza dell'area in relazione al traffico pedonale e per la rappresentatività per la città (centro urbano, etc.).

Periodo invernale (16/9-31/5)

Il territorio cittadino è stato suddiviso in quattro zone su ognuna delle quali viene impiegato un operatore in turno mattutino.

- zona "1": via Garibaldi, piazza Galileo Galilei, via Foce, via Cavour (aurelia - passeggiata - giardini), piazza Molini a vento, via Serra, via Emilia, via Venezia, vico Rienzo, via delle Strette, via Bentivegna, vico Micca, via Cattaneo Bassi, vico Albin, vico Ferruccio, via Colombo Siccardi, via Foscolo, parcheggio, via Serra, piazza Mulini a vento.

- zona "2": via XXV aprile, piazza Cesare Battisti, vico Capellini, via Mazzini, piazza Dante Alighieri, (aurelia - passeggiata - giardini), via Manin, via Caracciolo, via Macchiavelli, piazza Matteotti, via Gioia, via Cairoli, vico Paoli, vico Balilla, vico Mameli, vico Pisacane, piazza Martiri Libertà, via Croce, piazza della Vittoria, tutti i sottopassi (n. 4).

- zona "3": via la Torre, zona cimitero, via Magiarda, via delle Strette, via Lombardia, via Alassio, viale Europa, via Liguria, vico Nicei, via Monaco, via Piemonte, via Casale, via Aosta, via Toscana, via Marteggiana, via Belgio, via Francia, via Germania, piazza Verne, piazza Napoleone, via Coreallo, via Corsica, piazza Serrati, piazza Sbarbaro, via Puccini, via Verdi, via Rapallo, via Rocca, via Lussemburgo.

- zona "4": via Maremma, via delle Fornaci (la prima parte), via Costantino (la prima parte), via Antica Romana, via Laiolo, salita ai frati, via Imperia (con rispettive traverse), piazza Aonzo, via Baxie, parco Monticello, via Berninzoni, vico della Posa, via Bado, via De Maestri, via Costantino, via Vecchie Fornaci.

2.2.5.3 Aree mercatali e sagre

Quale servizio affine allo spazzamento, si provvede ad effettuare la pulizia dell'area mercatale della via Aurelia in occasione del mercato settimanale del Martedì. Vengono impiegati di norma nr. 2 operatori per circa 2 ore, coadiuvati dalla spazzatrice e da un automezzo di appoggio.

Si interviene in modo sostanzialmente analogo in caso di Sagre, Feste e Manifestazioni con uomini e mezzi adeguati, previa comunicazione preventiva scritta entro termini ragionevoli, da parte dell'Amministrazione Comunale.

2.2.5.4 Lavaggio strade e sottopassi

Nei mesi di luglio ed agosto viene effettuata una pulizia settimanale dei sottopassi pedonali mediante idropulitrice.

2.2.5.5 Cestini stradali

Lo spazzamento prevede lo svuotamento dei cestini stradali (con idonea sostituzione dei sacchetti) con frequenza, di norma, giornaliera.

Tale compito viene assolto direttamente dai netturbini di zona. I cestini stradali sono variamente distribuiti sul territorio comunale.

3.2. L'identificazione dei costi del servizio

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 11, dell'art. 14, d.l. 201/2011, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno dunque inserite tutte e sole le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi inerenti il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Si ottiene attraverso la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

ΣT_n : entrate tariffarie totali di riferimento;

CG_{n-1} : costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente (costi operativi di gestione);

CC_{n-1} : costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente (costi comuni);

IP_{n-1} : inflazione programmata per l'anno di riferimento;

X_{n-1} : recupero di produttività per l'anno di riferimento;

CK_n : costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento (costi d'uso del capitale).

3.2.2 Costi comuni (CCn-1)

I costi comuni CC si riferiscono all'anno precedente (n-1) rispetto a quello per cui viene elaborato il piano finanziario (esempio: per il piano finanziario 2013 si devono considerare i costi relativi all'anno 2012). I costi comuni CC sono i costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione degli RSU. Sono formati dalla somma delle seguenti voci:

CARC = Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso: tutte le spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue a definizione la Tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione;

CGG = Costi Generali di Gestione: tutti i costi relativi al personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) ed i costi generali di gestione;

CCD = Costi Comuni Diversi: le quote di costi dei materiali e dei servizi di rete, degli automezzi, di pulizia ecc..

3.3. La determinazione della tariffa di riferimento

Una volta definiti tutti i dati di costo, occorre suddividere gli stessi in costi fissi ed in costi variabili. I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito. Secondo quanto disposto al comma 11 dell'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Di conseguenza la tariffa di riferimento ΣT è data dalla somma della parte fissa ΣTF e di quella variabile ΣTV , come si può osservare nella formula seguente:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CSL, CARC, CGG, CCD, AC e CK. Le prime cinque voci si riferiscono all'anno precedente quello di riferimento; i costi d'uso del capitale si riferiscono all'anno di riferimento.

La parte variabile ΣTV (che dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza) è data dalla sommatoria delle seguenti voci: CRT, CTS, CRD, CTR.

Per ottenere la parte variabile della tariffa di riferimento di un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) si applica la formula di seguito riportata:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
TVd(n,S) = parte variabile utenze domestiche	Quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb	Q_{uv} (*)
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	K_b(n)
	Costo unitario (€/Kg) determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche	C_u

* Q_{uv}, ovvero la quota unitaria variabile si ottiene mediante la seguente formula:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / [\sum N(n) * K_b(n)]$$

TARIFFA	COSA COMPRENDE	SIGLA
Q_{uv} = quota unitaria variabile	Quantità totale di rifiuti	Q_{tot}
	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (per ogni singola fascia di utenza)	∑ N(n)
	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza	K_b(n)

4.2 Costi comuni (CC_{n-1})

TIPOLOGIA	SIGLA	DEFINIZIONE LEGISLATIVA	CONSISTE IN	IMPORTO
CC = Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione e del personale (dedicato) che segue la definizione della tariffa, il suo accertamento, il contenzioso e la riscossione; studi e consulenze in materia	43.826,00
	CGG	Costi generali di gestione	Costi di personale comunale o in appalto che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	14.414,00
	CCD	Costi comuni diversi	Costi di mantenimento/ funzionamento della struttura: utenze enel, acqua, gas, licenze utilizzo software, canoni manutenzione software, acquisto SW e HW	21.421,00
Totale costi comuni CC				€ 79.661,00

4.4 Riepilogo costi del servizio

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	374.328,00	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	314.906,00	
CRD (costi di raccolta differenziata)	130.832,00	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	22.254,00	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)	9456. anno	344.984,00
CARC (costi amministrativi)		43.826,00
CGG (costi generali di gestione)		14.414,00
CCD (costi comuni diversi)		21.421,00
AC (altri costi)		131.381,00
CK (costi d'uso del capitale)		0,00
TOTALI	842.320,00	556.026,00
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.398.346,00	
% costi fissi sul totale gettito	39,76%	
% costi variabili sul totale gettito	60,24%	

Agli importi dei costi determinati in precedenza sono stati aggiunti due valori, ripartiti con la stessa proporzione relativa ai costi fissi e variabili sul totale dei costi, alle voci CRT e CGG. Rispettivamente tali importi sono pari ad euro 12.529,27 e euro 8.197,28: tali costi sono "fittizi" e servono a redistribuire la perdita di gettito necessaria ad accordare le riduzioni illustrate nella seguente tabella, che generano una perdita di gettito.

Fattispecie	Riduzione minima consentita	Riduzione massima consentita	Riduzione effettiva 2013
Utenze ubicate fuori dalla zona di raccolta	60%	100%	60%
Locali diversi dalle abitazioni ed aree utilizzate in forma non continuativa ma ricorrente durante l'anno	0%	30%	30%
Utenze domestiche che effettuano la raccolta differenziata mediante compostaggio	0%	100%	20,00 €

Costi utenze ufficio tributi (CCD)

DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2012	% SPESE PER UFFICIO TRIBUTI	COSTI PER UFFICIO TRIBUTI	% DEDICATO ALLA TARES	COSTI UTENZE PER TARES
SPESE TELEFONICHE PALACE	€ 3.100,00	95%	€ 2.945,00	35%	€ 1.030,75
ILLUMINAZIONE PALACE	€ 18.700,00	30%	€ 5.610,00	35%	€ 1.963,50
RISCALDAMENTO SALA					
CONVEGNI PALACE	€ 3.100,00	50%	€ 1.550,00	35%	€ 542,50
	€ 24.900,00		€ 10.105,00		€ 3.536,75

Costi spese varie ufficio tributi (CCD)

DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2012	% SPESE PER UFFICIO TRIBUTI	COSTI PER UFFICIO TRIBUTI	% DEDICATO ALLA TARES	COSTI VARI PER TARES
SPESE PER RISCOSSIONE TARSU	€ 15.151,77			35%	€ 15.151,77
CANONI PER MANUTENZIONE SOFTWARES UFFICI COMUNALI (DE n. - software MAPTRI)	€ 3.388,00			25%	€ 847,00
CANONI PER MANUTENZIONE SOFTWARES UFFICI COMUNALI (DE n.448/2012 - software MAPTRI)	€ 3.000,00				€ 3.000,00
SPESE MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO SALA CONGRESSI - PRES. SERV. (impegno con Consorzio il Camino - Pulizia Sala Congressi)	€ 8.799,78	10%	€ 879,98	35%	€ 307,99
ATTREZZATURE INFORMATICHE VARIE - UTILIZZO BENI ID TERZI (stampante per Ufficio Tributi)	€ 720,00			35%	€ 252,00
CANCELLERIA (forfait)	€ 300,00				€ 300,00
	€ 31.359,55		€ 879,98		€ 19.858,76

Dettaglio costi amministrativi (CARC)

TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI - CARC	
COSTO DEL PERSONALE SETTORE TRIBUTI	€ 42.762,06
COSTO DEL PERSONALE SETTORE RAGIONERIA	€ 1.064,26
TOTALE	€ 43.826,32

Dettaglio costi amministrativi (CGG)

TOTALE COSTI GENERALI DI GESTIONE - CGG	
COSTO DEL PERSONALE SETTORE AMBIENTE	€ 14.413,65
TOTALE	€ 14.413,65

Dettaglio costi amministrativi (CCD)

TOTALE COSTI COMUNI DIVERSI - CCD	
SPESE LOGISTICHE	€ 23.395,51
-CONTRIBUTO MIUR 2012	-€ 1.974,06
TOTALE	€ 21.421,45

5. Conclusioni

I costi del servizio riportati nel presente documento fanno riferimento alle spese effettive che il Comune ha sostenuto nel corso dell'esercizio finanziario 2012, come espressamente previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n.158 del 1999.

Le risultanze di quanto contenuto nel Piano Finanziario saranno funzionali all'amministrazione comunale, al fine di determinare il gettito complessivo TARES (parte taxa-rifiuti) e la ripartizione dello stesso tra utenze domestiche e non domestiche e tra costi fissi e costi variabili.

Sulla base di tali importi il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare le tariffe di riferimento per l'anno 2013, modulando le stesse secondo i criteri di cui al c.d. Metodo Normalizzato ed i coefficienti in esso individuati.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 14 DEL 26 GIUGNO 2013

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - ANNO 2013.

Assessore TOZZINI Luigi

“Come alcuni sapranno la Tares è un tributo che deve coprire interamente i costi, costi fissi e costi variabili, non solo i costi di spazzamento addirittura, di ritiro della spazzatura, ma anche dei costi amministrativi, dei costi generali di gestione, un insieme di costi che nella vecchia Tarsu, non erano previsti. Devo dire che il Comune di Spotorno, in passato, copriva questi costi circa il 98% e questo lo pone in questo momento in cui sui giornali si leggono notizie allarmistiche di Tares che raddoppierebbe la Tarsu, lo pone in condizioni di leggero vantaggio, perché avendo già in passato la Tarsu, coperto quasi interamente i costi del ritiro della nettezza urbana, gli aumenti saranno molto più contenuti che in altri comuni, ho letto di comuni in cui dove questo tributo è raddoppiato, devo dire che non l’ho visto raddoppiato in nessun caso nel nostro comune.

Certamente i costi sono aumentati perché costi del personale, per esempio dei tributi, della ragioneria che non venivano mai calcolati per stabilire la Tarsu con questo tributo devono invece essere calcolati”.

Consigliere Comunale ZUNINO Cristiano

“Assessore parliamo un po’ del piano finanziario del servizio? Alcune delucidazioni con la premessa che ho fatto al punto precedente, in quanto io non partecipando alla Commissione poi devo capire e sono molto lento nel capire, quindi mi serve il tuo aiuto per capire... innanzitutto ci sono le competenze dell’azienda che poi fa la pulizia, lo spazzamento etc. e mi sono soffermato su alcune cose molto... sull’impegno perché sento molto spesso parlare di un paese non troppo curato, perlomeno nella pulizia, allora questa è stata un’occasione per poter vedere gli impegni, non è un bando ovviamente, però qua ci sono elencati alcuni punti che in base a quella spesa prevedono un certo tipo di intervento.

Innanzitutto la cosa che mi ha stupito è quanto, in mezzo a questo piano, il comune spende per lo spazzamento manuale in tutto l’anno, correggimi se dico una cosa sbagliata, perché... per quanto riguarda lo spazzamento, lo spazzamento, costi di spazzamento e lavaggio, il Comune di Spotorno come costi fissi prevede di spendere circa 345 mila Euro all’anno, ok? Un po’ meno di mille Euro al giorno, spazzamento e lavaggio, per quanto riguarda i punti sull’impegno calcolato da parte della società che fa i lavori, le cose che mi hanno stupito è che il paese è diviso in 4 zone, che viene stabilito un operatore per ogni zona, quindi lo spazzamento viene fatto da 4 operatori ogni giorno, quindi noi paghiamo circa mille Euro al giorno per 4 operatori e la cosa che mi ha ancora stupito che nei mesi di punta, luglio e agosto, nei mesi dove c’è più gente dove il nostro paese diventa 4 volte tanto come popolazione, i lavaggi dei sottopassi che una volta veniva fatto tutti i giorni, qua c’è scritto: nei mesi di luglio e agosto viene effettuata una pulizia settimanale dei sottopassi pedonali mediante idro pulitrice. Volevo chiedere se mi sbaglio io o se effettivamente è così, se ci sono... perché una volta la settimana luglio e agosto i sottopassi, quando conosciamo i problemi che noi viviamo, dei cani che lasciano gli escrementi, la popolazione che aveva ***

20 mila persone in agosto, noi andiamo a impegnare la società una volta la settimana, mi sembra un po' poco.

Allora sì che sono giustificabili tutte le critiche che si sentono in giro e dicono: il paese è sporco, perché poi la gente guarda la sostanza, se il sottopassaggio è pulito, se fanno la pulizia etc., noi spendiamo quasi mille Euro al giorno per avere il lavaggio dei sottopassi in luglio e agosto una volta la settimana, qua c'è scritto idro pulitrice, vuole dire che passano per pulire con la ***, quindi prima volevo capire questo, e se secondo voi è sufficiente, 4 operatori che praticamente sono solo la mattina perché gli orari sono quelli da quanto ho capito, passano una volta al giorno la mattina, il problema c'è la sera, sabato e domenica non c'è neanche un incremento, quindi non viene fatta una differenziazione tra periodo - periodo, a fronte poi di una spesa complessiva di 1.300.000, secondo me dovremo un po' rivederle queste cose, dovrete rivederle nel senso che se questi sono i presupposti, noi non possiamo dare un voto favorevole a una cosa di questo tipo”.

Assessore FIORINI Mattia

“Intanto concordo con il tuo suggerimento di rivedere questi costi e non è che noi non abbiamo iniziato questo percorso, il problema principale per quanto riguarda il campo della gestione dei rifiuti è che per com'è per la gestione dell'acquedotto siamo tutti in attesa e nelle more dell'istituzione della famosa Ato dei rifiuti, così come dell'acqua, finché non viene istituita questo Ato e l'autorità che gestisca a livello sovracomunale il servizio dei rifiuti, tutti i contratti in essere sono bloccati e devono essere prorogati così come sono con poca o nessuna modifica al costo di andare alla gara europea e andare contro all'Ato, perché una gara europea, se volessimo decidere di rinegoziare il termine del contratto e andare a gara perché l'importo ovviamente non consente di fare nessun tipo di affidamento diretto, dovremo prevedere in questa gara che qualora subentrasse anche il giorno dopo l'Ato, questa gara andrebbe a scadere e quindi sarebbe una cosa molto complicata. Quello che noi abbiamo fatto è cercare ovviamente i costi, il contratto è fermo per questo motivo, i costi aumentano perché i costi di personale, il periodo fa aumentare i costi, quello che noi abbiamo fatto è cercare nell'ambito degli importi, modulare dove è possibile gli interventi, per esempio tu dici che lo spazzamento viene fatto solo al mattino, nel periodo estivo lo spazzamento viene fatto anche una volta al pomeriggio... no, no, d'estate fanno il giro del mattino, quando non ci sono i 4 operatori vengono integrati con operatori che vengono mandati da altri comuni ma fanno il giro del mattino in 4 zone, nel pomeriggio ripetono 3 delle 4 zone e fanno un altro giro, fanno più ore d'estate, non è che d'estate fanno meno ore perché le fanno nel pomeriggio, fanno lo stesso giro dell'inverno... quindi dal primo di giugno al 15 settembre proprio per il motivo per cui non siamo più in 4 mila ma siamo molti di più... e qui c'è anche spiegato lo spazzamento meccanizzato, a pag. 22 Corrisponde un po' a quello che notavi tu, che il costo, a parte che il costo corrisponde e questa è una modifica che facciamo sempre degli standard industriali degli altri comuni, è un costo che sembra alto, però in realtà se controlli l'ammortamento dei mezzi che usano, il costo del personale, sono costi che non sono esagerati, sono nella media dei costi di queste cose. Lo spazzamento meccanizzato viene previsto mediante un mezzo meccanico che passa, lo possiamo vedere e lo spazzamento non è il puro spazzamento ma è anche lo svuotamento dei cestini, la manutenzione, non è solo lo spazzare per terra e una discreta parte la fa anche lo smaltimento dei rifiuti

dello spazzamento stradale, in quanto per legge questi rifiuti sono considerati rifiuti indifferenziati e quindi pagano non solo lo smaltimento rifiuti, ma anche una parte di equotassa, quindi è un costo globale che prevede più spese.

Per quanto riguarda i sottopassi, quello che abbiamo potuto fare, non potendo rinegoziare i termini del contratto, è far fare uno o due passaggi a seconda della necessità, anche agli operai comunali, quindi i sottopassi vengono fatti una volta la settimana dal personale di Sat, una o due volte la settimana a seconda delle necessità e delle segnalazioni, anche dagli operai del Comune che posseggono un idro pulitrice e passano ovviamente l'ideale sarebbe, come era una volta, passare una volta al giorno, però purtroppo questo a oggi, vuoi perché abbiamo un operaio comunale a servizio a tempo pieno, uno a tempo parziale, il Comune è grande, i lavori ci sono da fare, non possiamo tutte le mattine far passare l'idro pulitrice, direi che il motivo principale per cui siamo fermi con questo contratto è quello che dicevo prima che finché non viene istituita questa benedetta Ato non possiamo rinegoziare il contratto e anche per l'introduzione dell'umido ci siamo dovuti appellare a una cosa che era inserita nel progetto quando è stata vinta la gara anni fa e che diceva che in via sperimentale sarebbe stato istituito il servizio che poi in realtà era stato amalgamato in altri piccoli servizi che la ditta ha comunque acconsentito a portare avanti lo stesso, quindi anche l'umido che noi abbiamo portato a casa a costo zero in realtà è stato uno sforzo per noi e per la ditta che ha voluto fare, anche lei conscia del periodo in cui siamo perché anche loro ovviamente servendo i vari comuni e tutti i comuni sono nelle stesse condizioni, quindi non possono rinegoziare i contratti, loro vedono i costi del servizio aumentare, quindi devono comunque... è un gioco un po' della coperta con tutti i comuni, noi compresi".

SINDACO

"Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 8; astenuti 2.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità".

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS
267/2000 E S.M.I.-**

REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL
PRESENTE PROVVEDIMENTO HA ESPRESSO PARERE:

FAVOREVOLE

DATA 21.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to **MARZOCCA Marianna**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS.
267/2000 E S.M.I.**

REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL
PRESENTE PROVVEDIMENTO HA ESPRESSO PARERE:

FAVOREVOLE

DATA 21.06.2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to **MARZOCCA Marianna**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to **CALVI Gian Paolo**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. **FERRANDO Silvano**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in
data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, 23 LUG 2013

IL MESSO COMUNALE
F.to **SCIANDRA Pietro**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATA AGLI ATTI D'UFFICIO

Spotorno, 22 LUG 2013



Il Responsabile del Servizio
MARZOCCA Marianna

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il
termine dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, 02/08/2013

Il Segretario Generale
F.to **dott. FERRANDO Silvano**
IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capi gruppo e norma dell'art. 25
del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. in data 23 LUG 2013